

«Libri per sognare», fra i titoli in gara il graphic novel «Viola Giramondo»

Il concorso
Il magico mondo del circo
e le avventure di una ragazza
sognatrice nella storia
di Turconi e Radice

Il magico mondo del circo e le avventure di una ragazzina sognatrice e avventurosa si uniscono nel graphic novel «Viola Giramondo» (edizioni Bao Publishing) di Stefano Turconi e Teresa Radice, autori di uno tra i 5 titoli in concorso per «Libri per sognare», ideato dal Gruppo librai e cartolibrari di **Ascom Confcommercio Bergamo** con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e promosso da Intesa San Paolo. Oggi alle ore 10 la coppia artistica - lei alla sceneggiatura e lui al disegno - incontra online (www.libripersognare.it) gli studenti di 5ª elementare e 1ª media.

«La cosa bellissima è che spesso i nostri personaggi prendono vita in altre storie inventate dai ragazzi, in situazioni e ambientazioni completamente diverse», racconta Radice che insieme a Turconi ha dato il via a un sodalizio artistico che dura dal 2004, dai tempi in cui frequentavano l'Accademia Disney. «La nostra collaborazione è la cosa più semplice e più bella possibile - continua Radice -. Tutte le storie che costruiamo insieme nascono da un desiderio comune e si basano su emozioni che abbiamo vissuto insieme. Normalmente invece disegnatore e sceneggiatore non si conoscono ed è difficile far capire cosa si intende perché non c'è un background condiviso». Vincitore del Premio Boscarato 2014 come miglior fumetto per

bambini e ragazzi, «Viola Giramondo» nasce come augurio di bellezza nell'arte, nella musica e nella natura per la loro prima figlia, Viola per l'appunto, e racconta la storia di una dodicenne, figlia di una donna cannone e di un entomologo e domatore di insetti, e del magico mondo del Cirque de la Lune a fine Ottocento. «In questo caso il lavoro di ricerca e documentazione sul preciso periodo storico è durato circa un paio di anni - spiega Turconi -. Cerchiamo di essere sempre abbastanza precisi: siamo andati a cercare come erano fatte le carrozze, come erano fatti i vestiti, gli accessori. In questo modo diventa tutto più plausibile e anche il lettore se ne accorge». Una scelta cronologica dettata da un antico fascino per il secolo della Belle Epoque ma anche da un aneddoto personale. «La scelta è legata soprattutto a un avvenimento che abbiamo voluto inserire a tutti i costi nel libro - racconta Radice -. la prima esecuzione a New York della Sinfonia n. 9, meglio nota come la Sinfonia Dal Nuovo Mondo tenutasi il 16 dicembre 1893. Siamo due appassionati di musica classica e questa composizione è tra le nostre preferite».

A «Libri per sognare» con Turconi e Radice arriva in concorso il graphic novel. «Ormai il mito che il fumetto sia più facile è stato sfatato - osserva Turconi -. Il fumetto richiede la stessa attenzione, anzi può essere più complesso perché bisogna leggere due cose contemporaneamente, dal disegno al testo, e il lettore è molto partecipe anche nella ricostruzione della storia tra una vignetta e l'altra».

Carolina Di Domenico

